

	<p align="center"><b>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE ALZANO LOMBARDO</b>  <b>"Rita Levi-Montalcini"</b>          Via F.lli Valenti, 6 – 24022 Alzano Lombardo (BG)          C.F. 95118410166 – Cod.Mec. BGIC82100T – Sito <a href="http://www.icalzanolombardo.gov.it">www.icalzanolombardo.gov.it</a>          Tel. 035.511390 – Fax 035.515693 – Mail <a href="mailto:bgic82100t@istruzione.it">bgic82100t@istruzione.it</a> - Pec <a href="mailto:bgic82100t@pec.istruzione.it">bgic82100t@pec.istruzione.it</a></p>
---	---

PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE) a.s. 2018/2019  
**proposte per a.s. 2019/2020**

**Criteria per la definizione degli alunni con BES**

Il Consiglio di classe o il team docenti deve elaborare un PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali rivolto:

- agli alunni in attesa di certificazione/diagnosi da parte dell'UONPIA
- agli alunni in attesa di certificazione DSA
- agli alunni con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile), anche privato, attestante:
  - lieve ritardo nel funzionamento cognitivo
  - disturbi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività, aggressività, ecc.)
  - deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, disturbo del linguaggio, deficit di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA)
- agli alunni seguiti dai servizi sociali per disagio socio – culturale, deprivazione affettiva/relazionale.
- agli alunni NAI, Nuovi Arrivati in Italia. *Per semplificare chiamiamo PDP, Piano Didattico Personalizzato, il PEP, Percorso Educativo Personalizzato.* Ha durata di almeno due anni.

Il consiglio di classe o il team docenti deve valutare se elaborare un PDP a termine o se il modello di programmazione per fasce della classe sia sufficiente per:

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, le cui famiglie non vogliono ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
- alunni che evidenziano carenze socio culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
- alunni stranieri di recente immigrazione o alunni di origine straniera con particolari bisogni linguistici o di apprendimento, integrazione, ecc.

**La valutazione** dell'alunno disabile si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione dell'alunno con D.S.A. e degli alunni con B.E.S., tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi (se presente) e dei processi di apprendimento dell'alunno; si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato.

La valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dell'alunno. Nella valutazione si devono evidenziare i punti deboli, ma anche le possibilità di miglioramento.

**Procedure condivise**

**1. Alunno con diagnosi ASL/certificazione della commissione Medica Invalidi Civili (L.104/92)**

a) Presentazione della diagnosi e del collegio d'accertamento

La diagnosi e il relativo collegio di accertamento devono pervenire all'ufficio alunni (direttamente dalla famiglia).

Tutta la documentazione, presentata al Dirigente Scolastico, è inserita nel protocollo riservato e in apposita cartelletta nel Fascicolo dell'alunno.

Il dirigente scolastico comunica l'acquisizione della certificazione" alla Funzione Strumentale Disabilità.

La documentazione viene presentata al consiglio di classe o al team docenti e tutti ne prendono visione.

b) Gli insegnanti congiuntamente in condivisione con i genitori del bambino e con gli specialisti che lo seguono redigono prima il Profilo Dinamico Funzionale e poi il P.E.I.

## **2. Alunno con diagnosi di DSA ( Legge 170)**

a) Presentazione della diagnosi

La diagnosi deve pervenire all'ufficio alunni (direttamente dalla famiglia).

I genitori dovranno compilare e firmare IL DOCUMENTO per la privacy

b) La segreteria segnala la nuova documentazione alla Funzione Strumentale Inclusione e ai referenti DSA/BES, la quale a sua volta avvisa i coordinatori o le referenti DSA/BES

b) Gli insegnanti congiuntamente, seguendo le indicazioni degli specialisti di competenza, in condivisione con la famiglia redigono obbligatoriamente il PDP.

## **3. Alunno con diagnosi/ certificazioni di specialisti**

a) Presentazione della diagnosi: come sopra

b) Il Dirigente Scolastico segnala la nuova documentazione alla Funzione strumentale inclusione e ai referenti DSA/BES

b) Gli insegnanti congiuntamente, seguendo le indicazioni degli specialisti di competenza, in condivisione con la famiglia redigono obbligatoriamente il PDP.

## **4. Alunni senza diagnosi**

a) Procedura di comunicazione alla famiglia e richiesta di controllo

Il consiglio di classe o il team docenti redige un'apposita relazione rilevando le difficoltà mostrate dall'alunno, convoca la famiglia e la invita a ricorrere ad un controllo specialistico, compilando un verbale per l'invio alla neuropsichiatria infantile su modulo prestampato. Una copia del modulo con richiesta di invio dovrà essere protocollato e inserito nel fascicolo riservato dell'alunno/a.

Una volta pervenuta la documentazione specialistica, si procede come previsti ai punti 1/2/3, Nei casi in cui:

1) la famiglia non perseguisse le indicazioni della scuola per la valutazione delle difficoltà riscontrate dall'alunno,

2) la neuropsichiatria ritardasse la presa in carico dell'alunno per l'opportuna valutazione delle difficoltà riscontrate,

3) la neuropsichiatria non certificasse alcun disturbo ma rimarcasse, in ogni modo, nella relazione clinica la fragilità dell'alunno nei processi dell'apprendimento, la scuola procede in questo modo:

b) gli insegnanti, con decisione del consiglio di classe o del team docenti opportunamente motivata e compilazione del modulo "Rilevazione BES", decidono se redigere o meno un P.D.P. transitorio.

(il P.D.P. deve essere redatto obbligatoriamente per gli alunni **con diagnosi di disabilità in attesa della certificazione** (L. 104/92) **o con sospetto di DSA** dal momento in cui la neuropsichiatria fa pervenire alla scuola l'avvenuta presa in carico dell'alunno segnalando alla scuola che seguiranno le opportune indagini per la certificazione del disturbo specifico.

## **4. Alunni con svantaggio socio culturale e/o linguistico**

Il Consiglio di classe o il team docenti deve valutare se elaborare un PDP a termine o se il modello di programmazione per fasce della classe sia sufficiente per:

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, qualora le famiglie non volessero ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
  - alunni che evidenziano carenze socio-culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
  - alunni stranieri di recente immigrazione o alunni di origine straniera con particolari bisogni linguistici o di apprendimento, integrazione, ecc.
- Il consiglio di classe o il team docenti compila la scheda di Rilevazione BES e attiva un PDP.

## 5. Alunni NAI

Il Consiglio di classe/team docenti elabora un PDP, indicante il percorso personalizzato, gli obiettivi e le modalità di valutazione. La FS intercultura affiancherà i docenti per consulenza, attivazione piani prima accoglienza, attivazione percorsi di alfabetizzazione, raccordi con la SSVS.

Tutti i PDP verranno concordati, visionati e firmati dai genitori ai quali ne verrà consegnata una copia. Un'altra copia cartacea verrà presentata al dirigente il quale, dopo averla firmata, la inserirà nel protocollo riservato e in un'apposita cartelletta dentro faldoni collocati nel suo studio.

Una copia del PDP digitale verrà inviata alla Funzione strumentale per l'inclusione e alla Funzione Strumentale Intercultura nel caso riguardi alunni di origine straniera.

## 6. Continuità

I Consigli di classe delle classi prime della scuola secondaria dell'Istituto ad inizio anno scolastico dovranno redigere un PDP per tutti quegli alunni BES (certificati o no) per i quali gli insegnanti della scuola primaria hanno redatto un PDP presentato nel passaggio informazioni di giugno.

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici infanzia	2
<b>Psicofisici primaria</b>	<b>23</b>
<b>Psicofisici secondaria</b>	<b>12</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici (DES)</b>	
<input type="checkbox"/> DSA scuola primaria	19
<input type="checkbox"/> DSA scuola secondaria	29
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP scuola primaria	0
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP scuola secondaria	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo scuola primaria	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo scuola secondaria	4
<input type="checkbox"/> altre diagnosi/disturbi evolutivi scuola primaria	0
<input type="checkbox"/> altre diagnosi/disturbi evolutivi scuola secondaria	2
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) con BES con PDP</b>	
<input type="checkbox"/> Socio-economico, Linguistico-culturale scuola primaria	14
<input type="checkbox"/> Socio-economico, Linguistico-culturale scuola secondaria	24
<input type="checkbox"/> Sfera personale/difficoltà apprendimento scuola secondaria	3
<input type="checkbox"/> NAI 2017-2019 scuola infanzia	0
<input type="checkbox"/> NAI 2017-2019 scuola primaria	6
<input type="checkbox"/> NAI 2017-2019 scuola secondaria	4

<input type="checkbox"/> presenza di relazione clinica/altre diagnosi di specialisti scuola primaria	0
<input type="checkbox"/> presenza di relazione clinica/altre diagnosi di specialisti scuola secondaria	7
<b>Totali</b>	151
<b>Totale popolazione scolastica</b>	<b>998</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>37</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria/relazione clinica</b>	<b>primaria</b> <b>19 + 7</b> <b>secondaria</b> <b>37 + 7</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>Primaria</b> <b>14 + 6 NAI</b> <b>Secondaria</b> <b>24 + 4 NAI</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>		
<b>Cattedre di sostegno</b>	Scuola infanzia	n° 1,5
	Scuola primaria	n° 12
	Scuola secondaria	n° 6
	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	1 inclusione 1 disabilità primaria 1 disabilità secondaria 1 intercultura 1 continuità 1 valutazione e autovalutazione	Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	4 DSA/BES, 1 intercultura infanzia 1 intercultura secondaria 1 continuità infanzia 1 orientamento secondaria	Sì
<b>Psicopedagogo esterno</b>	<b>1</b>	Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		NO

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di classe</b>	<b>Partecipazione a GLI</b>	<b>Sì</b>
	infanzia	<b>n°1</b>
	primaria	<b>n°3</b>
	secondaria	<b>n°1</b>
	<b>Rapporti con famiglie</b>	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni (secondaria Alzano)	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti di sostegno</b>	<b>Partecipazione a GLI</b>	<b>Sì</b>
	infanzia	
	Primaria	<b>1</b>
	secondaria	<b>1</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Partecipazione al GLI	
	primaria	<b>3</b>
	secondaria	<b>2</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e DSA						Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità						Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili						Sì
	Progetti territoriali integrati						Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola						Sì
	Rapporti con SSVS						Sì
	Rapporti UONPIA di Gazzaniga						Sì
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati						Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola						Sì
	Progetti a livello di reti di scuole						Sì
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe						Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva						Sì
	Didattica interculturale / italiano L2						Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)						Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)						Sì
	Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo							<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X		
Adozione di strategie di valutazione dell'alunno coerenti con prassi inclusive;					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;							<b>X</b>
Ruolo svolto dalle strutture sanitarie del territorio				<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità (enti territoriali, oratori ecc) nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X		
Adozione di strategie didattico-educative inclusive					X		

Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X
CONDIVISIONE DI OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI E PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA		X			

*\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

*Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

**GLI:** rilevazione BES con PDP presenti nella scuola; elaborazione e proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.

**Il Dirigente:** convoca e presiede il GLI, collabora ed interagisce con le FS e i referenti, presenta e fa deliberare il PAI al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto, trasmette il PAI all'USR, organizza ed assegna le risorse, interloquisce con le Istituzioni sanitarie e le amministrazioni comunali.

**Funzione strumentale Inclusione:** si occupa della mappatura degli alunni BES/DSA con il supporto delle referenti della scuola Primaria, se necessario affianca i docenti per la stesura dei PDP, coordina il GLI, crea occasioni di raccordo con i vari referenti e funzioni strumentali, partecipa a riunioni/attività del gruppo referenti DSA della Valle Seriana, partecipa a corsi di formazione interna / esterna sulla didattica inclusiva; si occupa della stesura del PAI; organizza e promuove corsi di formazione interna e/o esterna per docenti e famiglie sui temi di inclusione; partecipa alla riunione con SSVS, assistente sociale, educatori spazio compiti del comune e dell'oratorio; partecipa a riunioni in Comune del Tavolo Giovani; in collaborazione con le altre FS promuove l'attivazione di progetti inclusivi; si occupa del passaggio informazioni dei fascicoli riservati tra i vari ordini di scuola; si raccorda con la psicologa della scuola lo sportello consulenza psicopedagogica da parte di alunni e genitori.

**Funzione strumentale interculturale:** raccoglie e analizza i dati relativi agli alunni stranieri; si occupa, con il dirigente scolastico, di assegnare la classe appropriata agli alunni neo arrivati in Italia; attiva il protocollo accoglienza; pianifica gli interventi del mediatore culturale; facilita i contatti scuola/ famiglia; supporta la didattica dei docenti; verifica le risorse disponibili a livello d'Istituto; attiva percorsi di alfabetizzazione strumentale e disciplinare; predispone i Piani Didattici Personalizzati se necessario; si raccorda con il Servizio Intercultura Val Seriana; cura le relazioni con le reti territoriali; offre agli studenti italiani le conoscenze delle culture europee grazie anche ad interventi di specialisti madrelingua; partecipa a corsi di formazione per l'organizzazione dell'istituto; organizza e promuove corsi di formazione interna e/o esterna sul tema dell'alfabetizzazione e dell'apertura interculturale; collaborazione con il GLI per la stesura del PAI.

In collaborazione con le altre FS favorisce l'attivazione di progetti inclusivi e in collaborazione con il dirigente promuove e coordina numerose iniziative sperimentali in ambito interculturale atte a valorizzare la competenza del bilinguismo (QuiBil, progetto alfabetizzazione parentale a sostegno della genitorialità, progetti di potenziamento disciplinare, CLIL nella secondaria e Get ready nella primaria, alfabetizzazione lessicale nell'infanzia, accoglienza familiare, ecc.).

**Funzione strumentale disabilità:** coordina i lavori della Commissione alunni diversamente abili; supporta su richiesta gli insegnanti di sostegno nella stesura del Fascicolo Personale degli alunni (PDF, PEI); cura le relazioni tra scuola, famiglia e ASL; coordina l'accoglienza degli alunni mediante Progetti Ponte per agevolare il passaggio tra ordini di scuola; partecipa agli incontri del GLI e agli incontri periodici con gli enti presenti sul territorio ( Commissione Disabilità presso il Comune, incontro per concordare ore di assistenza educativa con l'assistente sociale del Comune e la

coordinatrice della cooperativa “La Fenice” per il successivo anno scolastico); in collaborazione con le altre FS favorisce l’attivazione di progetti inclusivi e interventi di sensibilizzazione sul tema della disabilità nelle classi dove vengono richiesti; supporta su richiesta gli insegnanti e le famiglie nella predisposizione dell’invio al Servizio di Neuropsichiatria Infantile per la valutazione diagnostica degli alunni che **qualora** evidenziassero segnali predittivi di disabilità; provvede all’inserimento degli alunni con disabilità sulla piattaforma online per l’inoltro delle richieste delle cattedre di sostegno per il successivo anno scolastico; gestisce mappatura alunni diversamente abili e per compilate eventuali statistiche che pervengono all’istituto (ISTAT).

**Funzione strumentale continuità:** obiettivi della FS: accelerare il processo di integrazione nel passaggio tra i tre ordini di scuola - favorire una maggiore accoglienza degli alunni e delle loro famiglie a scuola - offrire occasioni di confronto e di formazione ai genitori dei tre ordini di scuola dell’istituto e del territorio.

**Funzione strumentale valutazione e autovalutazione d’Istituto:** si occupa della stesura del RAV e del piano di miglioramento, coordina la sottocommissione di valutazione, analizza i risultati delle prove INVALSI e produce un documento di sintesi evidenziando criticità, proponendo piani di miglioramento di criticità evidenziate; analizza i risultati delle prove parallele.

**Docenti di sostegno:** coordinamento per la stesura e l’attuazione del Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato (sulla base del Profilo Dinamico Funzionale realizzato prendendo in considerazione la Diagnosi Funzionale); attivazione di percorsi di inclusione o di sensibilizzazione sul tema della disabilità se ritenuti necessari; attività di supporto ai docenti del C.d.C. per quanto concerne le strategie e metodologie di didattica inclusiva; interventi didattici con metodologie particolari e contenuti semplificati (qualora la situazione lo permetti) rivolti a un piccolo gruppo di alunni con varie problematiche presenti in classe; incontri periodici di verifica del Progetto Vita dell’alunno con l’equipe psicopedagogica che lo segue – in alcuni casi anche con specialisti privati – e la famiglia.

**Assistenti educatori:** collaborano alla stesura e attuazione del Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato; attuano interventi didattico educativi – concordati col docente di sostegno o con il C.d.C. laddove manchi la figura dell’insegnante di sostegno – calibrati sulle abilità e potenzialità dell’alunno; garantiscono la continuità del percorso didattico educativo degli alunni (Progetto di Vita) in caso del passaggio degli stessi tra ordini di scuola o di cambio del docente di sostegno; collaborano per l’attivazione di progetti inclusivi di cucine e orto a classi aperte per alunni disabili e compagni di classe; collaborano con i docenti di classe per attività inclusive in piccolo gruppo.

**Referenti DSA/BES:** raccolta e documentazione dei progetti inclusivi; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi per la stesura di PDP; consulenza per genitori di alunni con DSA/BES; individuazione di acquisti necessari per l’inclusione; attività di promozione di progetti inclusivi

**Referente Progetto rilevazione dislessia scuola primaria:** si occupa della formazione interna dei docenti affinché si addestrino all’utilizzo delle PROVE MT, svolge un’azione di supporto/supervisione delle insegnanti nella loro azione di screening anche attraverso l’aiuto delle altre referenti DSA; in condivisione con la FS Inclusione a ottobre organizza la settimana della Dislessia in riferimento alla ricorrenza dell’8 ottobre.

**Referente orientamento:** si occupa della organizzazione attività di orientamento classi terze, consulenza insegnanti, divulgazione di materiale inerente all’attività di orientamento; partecipazione al Tavolo di ambito coordinato dalla SSVS: “ADOLESCENTI, ORIENTAMENTO E DISPERSIONE SCOLASTICA”; attivare iniziative per i genitori con la finalità di orientarli nel mondo delle scuole superiori; coordinare la compilazione da parte dei Consigli di classe del modulo Passaggio informazioni (rivisto in sede di Tavolo di ambito coordinato dalla SSVS e dal dirigente Cancelli) solo per quei ragazzi che si iscrivano nelle scuola della Valle e che non abbiano già un Pdp Bes.

**Referente nuove tecnologie e registro elettronico:** durante questo anno scolastico ho assunto i seguenti compiti: predisposizione iniziale del registro elettronico; assistenza ai docenti nell’utilizzo quotidiano di tale strumento; verifica e controllo dei modelli delle schede di valutazione degli alunni e della sezione “Esame 10 e lode”; attivazione colloqui generali pomeridiani (scuola secondaria).



**Animatore digitale:** figura coinvolta in molteplici azioni:

- FORMAZIONE PER I DOCENTI DELL'ISTITUTO per creare un circolo virtuoso di formazione interna e condivisione dei saperi;
- REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ATELIER CREATIVI (si veda la relazione finale del progetto Atelier Creativi);
- GESTIONE BANDI PON in collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il Team dell'Innovazione e con altri docenti dell'Istituto;
- SUPPORTO TECNICO per alcuni docenti dell'Istituto per l'utilizzo delle nuove tecnologie, app e software nella didattica. L'obiettivo delle attività è quello di portare innovazione nella nostra scuola e coinvolgere il maggior numero possibile di docenti in un progetto di cambiamento.

**Consiglio di classe/ Team docenti:** rilevazione delle certificazioni degli alunni e compilazione obbligatoria di PDP/PEI; individuazione e compilazione "Griglia di Rilevazione Bes" con considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di una certificazione come

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, le cui famiglie non vogliono ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
- alunni che evidenziano carenze socio culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
- alunni stranieri anche di recente immigrazione, in base alla conoscenza della lingua, integrazione, ecc. Elaborazione PDP con individuazione di interventi didattico/educativi, strategie e metodologie utili per l'inclusione, strumenti compensativi/dispensativi, obiettivi personalizzati con individuazione di punti di forza dell'alunno e criteri di valutazione.

**Collegio docenti:** impegno a partecipare a corsi di formazione e/o prevenzione organizzate dall'Istituto o concordate a livello territoriale, PDS inclusivo, delibera il PAI proposto dal GLI, esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali esistenti, progettazione di un PDS inclusivo.

**Consiglio d'Istituto:** verifica che il personale e il Consiglio di Istituto abbiano un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; approva il PAI d'Istituto.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Lo scopo della formazione collegiale ed individuale è quello di promuovere valori inclusivi.

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi BES, ecc.).

Ai docenti nel corso dell'anno scolastico è stata data la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento proposti dagli Istituti dell'ambito 2

All'interno dell'Istituto comprensivo è stato proposto l'aggiornamento di utilizzo del nuovo Monitor Tuch

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono

conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Per il prossimo anno scolastico si ripropone la mappatura digitale dei PDP DSA/BES con maggiore attenzione alla fase delle schede di monitoraggio nel corso dell'anno scolastico.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e collaborazione degli assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori realizzano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe e anche sul territorio grazie alla convenzione scuola-famiglia-cooperativa "La Fenice" (cooperativa che fornisce le figure dell'assistenza educativa).

Saranno presenti funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e referenti per DSA/BES e stranieri.

E' prevista ancora la presenza di una psicopedagogista con l'attivazione di uno sportello di supporto per alunni, genitori e docenti.

Verrà attivato un bando per l'individuazione di alfabetizzatori come figure professionali di supporto all'inclusione e all'alfabetizzazione alunni stranieri.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, collaborazione con la SSVS per percorsi di alfabetizzazione, per servizio di mediazione linguistico-culturale e per attività di formazione; attività di collaborazione con servizi di zona: spazio compiti oratorio, spazio giovani del Comune, biblioteca, assistente sociale, educatori, volontari. Rapporti con il Comune per la verifica degli interventi dell'assistenza educativa svolti a favore degli alunni con disabilità e rapporti con lo Spazio Autismo (centro frequentato da alcuni alunni dell'istituto)

E' prevista una revisione/progettazione di protocolli d'intesa tra scuola/spazio compiti dell'oratorio/spazio aggregativo comunale e famiglie. Si ritengono necessari momenti di raccordo tra insegnanti ed educatori/volontari degli spazi compiti e progetti condivisi.

L'affluenza allo spazio compiti di Alzano nel giorno di martedì da parte di alunni della scuola secondaria è stata significativamente ridotta.

Non è stato presente un educatore professionale per mancata iscrizione di alunni disabili e progetti inclusivi.

Si ritiene comunque la necessità di riprogettare con il gruppo Tavolo giovani del Comune. Buona affluenza di alunni della scuola secondaria allo spazio aggregati di Diagon Halley. Da potenziare il raccordo con la responsabile Stancheris.

A settembre verranno maggiormente delineati alla luce delle risorse individuate.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- partecipazione di loro rappresentanti nel gruppo del GLI per individuare bisogni e aspettative
- sensibilizzazione e coinvolgimento del Comitato genitori per la condivisione di valori inclusivi
- sensibilizzazione di altri genitori riguardo la necessità di individuare volontari per l'attivazione dello spazio compiti ad Alzano e a Nese e reti di famiglie disponibili ad una iniziale formazione di volontariato.
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Per il prossimo anno, in linea con il RAV si continuerà ad attivare progetti per:

- aumentare il livello di partecipazione delle famiglie ai processi decisionali, di programmazione e di valutazione dell'Istituto; è prevista l'attivazione sperimentale in alcune classi della Metodologia della pedagogia dei genitori.
- rafforzare i livelli di corresponsabilità delle famiglie e degli alunni nel patto educativo con la scuola;
- Rafforzare i legami tra scuola e territorio, sostenendo le iniziative che ricercano un rapporto con la comunità locale, anche sul piano comunicativo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il curriculum verticale delle competenze trasversali mette al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizza la parità e l'accesso a tutti gli alunni che saranno valorizzati nella loro individualità.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono attivati protocolli d'Istituto per alunni DSA/BES/H con elaborazione di un PDP o, nel caso di alunni con disabilità, un PEI che, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, prevede che siano indicati: le finalità educative, gli obiettivi specifici di apprendimento, le attività didattico-educative, gli strumenti didattici utilizzati, l'approccio metodologico, le modalità di verifica e valutazione.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio), verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto ( a cura del GLI), verifica con il RAV e con l'animatore digitale

Si ritiene importante continuare i seguenti progetti:

- screening per la dislessia in tutte le classi con particolare attenzione alle classi seconde della scuola primaria.
- laboratorio informatico per l'autonomia nello studio rivolto ad alunni DSA/BES
- laboratorio per preparare all'esame conclusivo del primo ciclo di alunni BES
- laboratorio di cucina e orto/giardinaggio con alunni a classi aperte
- laboratorio di Teatro per l'Inclusione
- laboratorio di potenziamento disciplinare
- alfabetizzazione
- promozione bilinguismo lingue comunitarie
- presenza docente tutor con ora di inclusione ( se possibile con assegnazione ore)
- attività alternativa alla religione
- raccordo con il territorio ( spazio compiti oratorio, Tavolo giovani, raccordo con Tavolo referente orientamento, Bes, salute, Comune, biblioteca, accoglienza familiare, ecc.)
- aggiornamento interno docenti.

In sede di riunione Tavolo giovani del Comune si richiederà la necessità della presenza allo Spazio aggregativo di un operatore specializzato per aprire la possibilità di iscrizione anche di alunni disabili.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- continuare protocolli d'intesa con lo spazio compiti e lo spazio aggregativo del territorio, con condivisione di obiettivi e finalità.
- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- conferma del progetto di screening della dislessia sulle classi seconde della scuola primaria
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- l'assegnazione di assistenti educatori per alunni con disabilità.
- l'incremento di risorse umane e di didattica laboratoriale (compreso il Family Learning) per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di

alfabetizzazione

- ❑ risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori per presentare strumenti compensativi multimediali agli alunni BES, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- ❑ risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- ❑ definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari dell'UONPIA di Gazzaniga e i servizi sociali
- ❑ costituzione di reti di scuole e territorio in tema di inclusività, alfabetizzazione ( figura di alfabetizzatore del territorio con focalizzazione al sostegno del bilinguismo per favorire l'alfabetizzazione disciplinare trasmessa inizialmente in lingua madre)
- ❑ progettazione di un progetto d'Istituto che possa coinvolgere ordini e plessi diversi, amministrazione comunale, territorio ( oratori e biblioteca) e comitato genitori.
- ❑ progetto Teatro per l'Inclusione legato al progetto d'Istituto

E' stato possibile inoltre arricchire l'offerta formativa con laboratori di potenziamento in un'ottica inclusiva.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Da potenziare e migliorare il passaggio informazioni di alunni BES/DSA tra scuola primaria e scuola secondaria.

La FS inclusione è a disposizione delle famiglie per colloqui atti a conoscere meglio l'alunno con DSA e BES.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

L'Istituto propone un percorso formativo e informativo per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria che prevede una serie di iniziative: conoscenza di sé e delle proprie attitudini/competenze, informazioni sui diversi indirizzi di studio e le caratteristiche della riforma scolastica, incontro con diversi studenti con ex-alunni frequentanti diversi indirizzi scolastici, partecipazione al PMI day di Confindustria ecc.

È ormai prassi dell'Istituto organizzare una serata in cui fornire ai genitori le linee essenziali per comprendere la differenza tra il mondo della formazione professionale e il mondo dell'istruzione e poi, all'interno di quest'ultima, le specificità dei diversi tipi di scuole: gli istituti professionalizzanti, i tecnici e i licei. Inoltre sono state offerte indicazioni sui criteri di scelta.

Per prevenire il rischio di dispersione scolastica, l'Istituto, in rete con le scuole del territorio, ha adottato un protocollo di raccordo (rivisto in sede di Tavolo di ambito coordinato dalla SSVS e dal dirigente Cancelli) con la scuola superiore per segnalare gli alunni a rischio, in assenza di un PDP.

Il fascicolo riservato degli alunni con certificazione di DSA e gli alunni BES con PDP, previa richiesta autorizzazione dei genitori, verrà inviato alla scuola superiore subito dopo gli esiti degli esami di fine ciclo.

Per alunni disabili si prevede:

- passaggio informazioni tra le figure professionali che si occupano dell'alunno con disabilità (docenti di classe, insegnante di sostegno, assistente educatore) e la Funzione Strumentale per la Disabilità e i docenti della scuola che accoglierà l'alunno;
- strutturazione di un progetto accoglienza, in cui l'alunno – accompagnato dalla sua

insegnante di sostegno o assistente educatrice e da alcuni compagni di classe – possa visitare la scuola e le figure professionali che ci lavorano e partecipare ad alcune attività didattiche pensate appositamente per accoglierlo adeguatamente. Le intenzioni del progetto è di far vivere con minor ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola agli alunni.

Il progetto è di durata variabile in base alle esigenze dell'alunno e si svolge nell'ultimo periodo di scuola.

Molto importante è l'orientamento, un percorso che i docenti di sostegno, insieme ai docenti curricolari, svolgono a partire dal II anno della scuola secondaria di I grado e che serve per aiutare l'alunno a prendere coscienza di sé, delle proprie abilità e competenze e poter così arrivare al termine del triennio a fare una scelta giusta e consapevole. L'obiettivo, quindi, è di favorire l'alunno a mettersi nell'ottica di costruire un proprio percorso di formazione personale sulla base delle proprie inclinazioni – utilizzando al meglio le proprie abilità e competenze – che possa portare a un inserimento nel mondo del lavoro – e quindi nella futura società – che sia il più ottimale possibile.

**Programmato in sede del GLI del 16 aprile 2019**

**Approvato dal Collegio docenti del 15 giugno 2019**

**Approvato dal Consiglio d'Istituto in data .....**